CCNL UNICO DELLA MOBILITA': COME NON CREDERE ALLA BEFANA

Proprio quando ormai tutti avevano abbandonato ogni speranza di assistere alla nascita del primo contratto unico della mobilità, arriva la sorpresa.
Il ministro ci aveva assicurato che non si sarebbe arreso, ma una soluzione appariva davvero lontana. Il Natale era appena passato e non rimaneva che attendere gennaio con il ritorno al lavoro per un incontro che molti credevano l'ultimo, quello che avrebbe segnato la fine di un grande progetto.
Ci eravamo però dimenticati della Befana!
"La befana porta i doni ai bambini che sono buoni, ma ti porta del carbone se tu sei un po' mascalzone"
Giovedì 8 gennaio la sorpresa: il faticoso ritorno alla solita routine è stato piacevolmente accolto da dichiarazioni inaspettate.
Quasi una conversione! L'inflessibile posizione di ASSTRA si era mitigata, come neve al tiepido sole. ASSTRA che sosteneva che un tale contrattato comporta inevitabilmente un aggravio economico, per le imprese degli autoferrotramvieri, superiore a quello di un rinnovo contrattuale di settore. Su tale premessa fondava il suo NO ad un contratto unico della mobilità. Il problema è sempre stato però quello che ASSTRA non intendeva procedere ad una verifica in concreto di tale assunto, impedendo un reale confronto tra gli istituti ed i loro riflessi economici.
La proposta del ministro veniva a liberarci da continui giri di tavolo ripetitivi ed inconcludenti: si passa ad una verifica concreta degli eventuali costi che un contratto unico può comportare, liberi da vincoli procedimentali e contenutistici.
ASSTRA prende la parola e lì la sorpresa: accetta il confronto.
Partiranno dal prossimo lunedì una serie di incontri serrati volti proprio a dimostrare che un contratto unico della mobilità è possibile, ma soprattutto sostenibile.
Certamente i distinguo delle Associazioni Datoriali – ASSTRA, Federtrasporto e Confetra non aiutano il confronto, anche perché ognuna di esse ha interessi diversi da difendere e le logiche del mercato, di per se, favoriscono il dumping sociale che può essere evitato solo con le regole previste nel Contratto della Mobilità

L'unico auspicio adesso è che non ci si lasci scoraggiare dalle difficoltà nel procedere ad un tale confronto sicuramente complicato e che ci sia l'impegno serio di tutte le parti nel perseguire l'obiettivo ambito, dando finalmente un nuovo contratto unico ai lavoratori che da un anno attendono un rinnovo contrattuale.
Speriamo di poter continuare a credere nella Befana e non scoprire che era solo uno scialbo travestimento.

ROMA, 09-01-2009

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE
Via Albona n°1 – 00177 – ROMA
Tel. 06 64829000 – 47307666 Fax. 06 47307556
Tel. FS 970 67666 Fax. FS 970 67556 E-Mail sn@fastferrovie.it